Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI ARTI VISUALI E NUOVE TECNOLOGIE RAPPRESENTATIVE

SETTORE SCIENTIFICO

L-ART/04 (ARTE-01/D)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
L-ART/04

ANNO DI CORSO

/**/
II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
9 CFU

DOCENTE

/**/
Lucia Panetti

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione delle principali materie che gravitano intorno alle arti visuali, quali la museologia, la critica d’arte e il restauro nei loro fondamentali principi. La conoscenza di tali materie fornirà un ottimo strumento atto al buono e sapiente uso della comunicazione e delle multimedialità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende sviluppare le tematiche principali di critica artistica e restauro sia sul piano storico della loro evoluzione sia attraverso esempi pratici trattando parallelamente i fondamentali principi della museologia dando così un quadro storico dell'evoluzione del museo, delle sue funzioni e la conoscenza degli aspetti tecnici e gestionali di base con un particolare focus sulla comunicazione interna ed esterna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono modulate per fornire allo studente una solida base conoscitiva dell’ambiente museale, delle opere in esso conservate e delle pratiche di restauro applicate, in modo da fornire competenze culturali e metodologiche per potersi orientare nel mondo delle arti visuali.

Autonomia di giudizio

Il corso sarà modulato su lezioni teoriche sui principali fondamenti delle materie suddette ed altre che si fonderanno su aspetti più metodologici e pratici, esaminando esempi specifici.

Abilità comunicative

L’esposizione del materiale didattico e l’ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

I concetti e gli strumenti assimilati attraverso le videolezioni dovranno essere arricchiti e rielaborati dallo studente durante e al termine del percorso di studi. In tal modo riuscirà a beneficiare di una conoscenza più consapevole delle arti visuali e dei loro luoghi di conservazione ed esposizione.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
1- Introduzione alla storia dell’arte italiana e la coscienza storica dell’arte attraverso la letteratura artistica

2- Dai Comacini a Dante

3- Il Trecento tra Firenze e Siena

4 - L’Italia del Rinascimento e la storiografia artistica

5—La seconda metà del Quattrocento a Firenze

6- Giorgio Vasari presenta l’arte italiana tra il 1550 e il 1568

7- Focus: Raffaello maestro dell’arte italiana

8- Focus: La diffusione del raffaellismo dopo la sua morte

9- Le scuole seicentesche

10- Focus: La scuola classicista e i caravaggeschi

11- Focus: Giovan Battista Salvi-una voce fuori dal coro

12- Luigi Lanzi e “il sistema di scuole”

13- Dall’Ottocento ad oggi passando attraverso la critica di Roberto Longhi, Federico Zeri e Andrea Emiliani

14- Storia del restauro: dagli antichi alle botteghe del Seicento e del Settecento

15- Il restauro dall’Ottocento ad oggi: l’importanza di Cesare Brandi

16- La professione del restauratore

17-Focus: il problema del restauro dell’arte contemporanea

18- Focus: la diagnostica e le principali tecnologie

19- Che cosa si intende per museologia e le materie affini ad essa

20- I tesori sacri e profani

21- Focus: Firenze. Il tesoro di Lorenzo il Magnifico

22- Il culto dell’antico

23- Focus: Roma. Musei Capitolini

24- La magia degli studioli

25- Focus: Urbino e Gubbio. Studioli di Federico da Montefeltro

26- La “via aerea e protetta”

27- Focus: le Gallerie di Palazzo Ducale di Mantova e la Tribuna degli Uffizi a Firenze

28- Le gallerie barocche

29- Focus: Roma. Galleria Borghese

30- L’ “utile” e il “capriccio”

31- Focus: Torino. Venaria Reale

32- Migrazioni e vendite

33- Focus: Napoli. Museo nazionale di Capodimonte

34- Le raccolte papali: Città del Vaticano e la Pinacoteca Vaticana

35- Il modello universale: il caso del Musée national du Louvre

36_Musei nazionali: il caso della National Gallery di Londra

37-Accademie e soppressioni: il caso della dell’accademia di Brera

38- I musei civici: il caso di Verona

39- L’interesse per l’arte moderna

40- Focus: Trieste. Museo Revoltella

41-Le collezioni dinastiche: il caso di San Pietroburgo

42-Arte e industria: il caso del Museo nazionale del Bargello a Firenze

43- La casa-museo: a Milano il museo Poldi Pezzoli

44- Oltre l’oceano: il caso del MET di New York

45- Il rinnovamento museale in Italia: la Galleria di Palazzo Bianco a Genova

46- Il museo contemporaneo: The Solomon R. Guggenheim Museum di New York

47- Lo spazio del museo: museografia e psicologia museale

48- Catalogazione e schedatura conservativa delle opere attraverso l’uso dell’immagine e della tecnologia

49- La percezione del contesto museale

50- Il ruolo dell’illuminazione nel museo e la sua conservazione

51- Comunicazione museale e ruolo educativo del museo

52- I new media e il museo

53- Il museo tra società e territorio

54 -Strategie per lo sviluppo del museo

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell’insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l’apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull’interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell’esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale.

L’Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull’uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference
è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
è Svolgimento della simulazione del test finale
Totale 9 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

§ A. Pinelli, La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso, edizione Laterza, 2014.

§ L. Sciolla, Sociologia dei processi culturali, edizione Feltrinelli.

§ L. Cataldo e M. Paraventi, Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea, Milano, 2007.

§ A. Conti, Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte, Firenze, 2002.

§ F. Bologna, La coscienza storica dell'arte d'Italia, Torino, 1982.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.